

Mirai Raaken personaggio

Giovane donna originaria di **Holov**, figlia di **Braun Raaken**, uno degli anziani del villaggio. E' dotata, come alcuni dei suoi parenti, di una modesta quantità di Potere Magico che non ha mai imparato pienamente a padroneggiare.

Nel 512 è presa in sposa da un giovane soldato di **Holov** con cui prova inutilmente ad avere figli. Nel 515 rimane vedova in conseguenza della morte del marito, avvenuta sui campi di battaglia della Guerra delle Lande. Nei mesi che seguono la conclusione del conflitto è vittima a più riprese di una serie di sogni inquietanti che alterano profondamente il suo equilibrio e la sua personalità.

Nel luglio del 516 riesce a sopravvivere in qualche modo al massacro di **Holov** e a trovare rifugio presso i territori occidentali dell'Altopiano del Tuono, fino ad arrivare nel villaggio di **Skogen**. Lì si rende protagonista di una serie di eventi sinistri che culminano con il suo abbandono del villaggio. Da quel momento in poi è stata vista presso vari territori di **Feith** come la **Valle di Nessuno** e le rive del fiume **Traunne**, quasi sempre in compagnia di **Risvegliati**.

PERSONAGGIO

Razza: Umano

Sesso: femmina

Altezza: 177 cm

Peso: 64 kg

Ruolo: nemico

Status: presunto morto,
leggendario

Tipo: creatura

Giocatore: sconosciuto

La storia fino al 516

Infanzia e adolescenza

Impulsiva, ribelle ed estremamente orgogliosa: questi gli aggettivi con cui **Braun Raaken**, padre di Mirai, metteva in guardia i corteggiatori che chiedevano la mano di sua figlia. Restia ad accettare tanto la dottrina del **Khal-Valàn** quanto le regole del **Khanun** la giovane finiva spesso con il mettere in imbarazzo la sua famiglia provocando incidenti più o meno gravi, mancando di rispetto agli anziani e/o rifiutandosi di contribuire alla vita produttiva della comunità. Il costante disagio della figlia è stato più volte collegato alla presenza del potere magico nel suo sangue, che il padre ha da sempre considerato una maledizione, dalla quale ha più volte tentato (invano) di liberarla.

Il matrimonio

Nell'autunno dell'anno 511 Mirai inizia a frequentare **Dirk Raaken**, cugino di sangue e giovane cadetto del corpo di guardia di **Holov**. La differenza di età e la parentela tra i due fanno storcere il naso agli anziani del villaggio, in particolare a **Theodor Raaken**, austero nonno di Mirai. Le polemiche si spengono l'anno successivo con la vita di **Theodor Raaken**, che muore nel suo letto in preda a una febbre che non dà scampo. **Braun Raaken**, padre di Mirai, gli succede alla guida del villaggio. Nella primavera del 512 Mirai e Dirk si sposano. Nel corso degli anni successivi al matrimonio Mirai cerca a più riprese di avere figli, ma senza successo. L'impossibilità di averne è un duro colpo per la ragazza, che cade vittima di profonde crisi depressive che sfociano non di rado in violenti litigi con il marito e con i suoi familiari.

La Guerra delle Lande

La situazione per Mirai peggiora ulteriormente con lo scoppio della Guerra delle Lande: **Holov** si schiera con il Duca **Sullivan** e **Dirk** viene mandato al fronte, dove incontra la morte nel giro di pochi mesi. La notizia spinge Mirai nella disperazione più nera, rischiando a tratti di farla avvicinare al baratro della follia. La giovane rifiuta di accettare la morte dell'amato e viene più volte sorpresa a parlare da sola immaginando il suo ritorno e/o di rivolgersi a lui. Le intemperanze e le liti sono sempre più frequenti, al punto che il padre decide di isolarla da parenti e amici chiudendola spesso nella sua casa.

La reclusione e il distacco

La personalità di Mirai subisce un notevole cambiamento nel periodo che va dalla notizia della morte del marito all'estate del 516. La giovane sviluppa un carattere estremamente discontinuo e irregolare, alternando stati di quiete e dolcezza a momenti in cui prevalgono l'ira e la perdita di autocontrollo. Soltanto la posizione del padre riesce ad evitare che la giovane venga completamente isolata dalla maggior parte della comunità. Sentimento condiviso dalla stessa Mirai, che inizia a chiudersi tra le quattro mura della sua casa da vedova limitandosi a frequentare i familiari più stretti. Tra loro, oltre suo padre, stringe un legame affettivo con **Peetah**, figlio di sua sorella, anch'esso dotato di un flebile quantitativo di **Yoki**.

I sogni

Nel corso del 516 i sogni di Mirai e quelli di **Peetah** sono infestati da immagini e visioni di strani esseri che ricordano alcuni spiriti presenti nelle leggende narrate nel **Khal-Valàn**.

L'incontro con la Campagna di Uryen

La storia di Mirai incrocia le vicende della **campagna di Uryen** nel luglio del 516, quando **Kailah Morstan** partecipa a **una importante missione** guidata dal Tenente **Mikhail Savant** volta a far luce sui sinistri sogni che infestano le notti di alcuni abitanti di **Holov**. Nel corso della vicenda Mirai, oltre a **Kailah**, ha modo di conoscere **Annie Volvert**, un giovane soldato di

Uryen con cui sviluppa fin da subito una profonda e viscerale antipatia. Il rapporto tra le due si inasprisce al punto che, al culmine della missione, **Annie Volvert** viene accusata da Mirai di aver violato la sua dimora e di averla aggredita. In conseguenza delle sue dichiarazioni **Annie** viene trattenuta a **Holov**, proprio a ridosso degli eventi che porteranno alla distruzione del villaggio e al massacro dei suoi abitanti.

Il Massacro di Holov

Mirai riesce a sopravvivere in qualche modo agli eventi del **Massacro di Holov**, probabilmente fuggendo pochi istanti prima dell'arrivo dei **Risvegliati** e trovando rifugio verso i territori di **Ghaan**. I sospetti che Mirai abbia avuto un ruolo chiave nella caduta del villaggio sono oggetto di discussione di molti soldati di **Uryen** che furono testimoni delle sue escandescenze a ridosso dell'infausto evento.

L'esperienza a Skogen

Sul finire dell'estate del **516** Mirai raggiunge il villaggio di **Skogen**, presso cui vive per circa tre settimane. Nel corso di quel periodo instaura un rapporto non del tutto chiaro con messer **Agenor**, anziano studioso e medico del villaggio, e con un gruppo di tre viandanti Elsenoriti. Non è chiaro se furono le azioni di **Mirai** a portare Agenor a contrarre la **Morte che Cammina**, a tramutarsi in un Risvegliato e quindi a morire: quel che è certo è che la giovane rimase implicata in qualcosa di sinistro.

La Cripta del Profeta

Fuggita da Skogen prima di poter essere arrestata Mirai si avventura insieme ai tre Elsenoriti nella **Valle di Nessuno**, ampia e inospitale scarpata che protegge l'ingresso nord-est del villaggio. Lì, e più precisamente nella conca entro cui sono state scavate le cripte di alcuni eroi del passato, incontra nuovamente i protagonisti della **Campagna di Uryen**. Mirai mostra di riconoscere Kailah e le chiede informazioni su **Annie**. Non ricevendo risposta, la giovane saluta il gruppo dicendo che "avrà cura di far loro un regalino"...

Il verdetto di Dust

Il sinistro cambiamento di Mirai è avvertito soprattutto da **Damon Dust**, guida e ricercatore di magia attivo nella zona di **Feith**. Il giovane si mostra stupito dal quantitativo di **Yoki** presente nel corpo della ragazza e mette in guardia i membri del gruppo sulla sua pericolosità, che gli ricorda quella di un'entità demoniaca.

Sulle rive del Traunne

L'avvistamento successivo di una figura femminile avente le fattezze di Mirai avviene il **24 gennaio 516**, sulle rive del fiume Traunne. In quell'occasione, al termine di uno scontro cruento tra Soldati di Uryen e Risvegliati, le file dei secondi si arricchiscono inaspettatamente proprio della presenza della giovane che si schiera senza alcun timore in mezzo a loro. Alcuni soldati di **Uryen**, come **Bohemond d'Arlac** e **Kailah Morstan**, non possono fare a meno di notare la presenza di due appendici, simili alle antenne di un insetto, che fuoriescono dal capo di Mirai.

Lavori in Corso

Contenuto in lavorazione a cura di DarkAngel.